

ADOZIONE VARIANTE AL PRG AI SENSI DELLA L.R. 11/2004 ART. 48 FINALIZZATA ALLA RICHIESTA DI AMPLIAMENTO DELL'AREA A SERVIZI F2B/69 (IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI) SITO LUNGO VIALE VENEZIA PRESENTATA DA VERITAS SPA;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la VPRG del Comune di Mirano approvata con D.G.R. 1152 del 18.04.03 e D.G.R. e 2180 del 16.07.04 nonché le successive varianti parziali approvate e la determinazione dirigenziale n. 134 del 13.02.07 con cui è stata effettuata la presa d'atto degli elaborati costituenti la vigente variante al PRG di Mirano relativamente al territorio esterno al Centro Storico;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 23.05.2013 *“Approvazione e controdeduzione alle osservazioni presentate alla variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale Territorio Esterno relativa al Piano di Lottizzazione "D1.3/4 - D1.3/5" ai sensi della L.R. 61/85 art. 50 comma 4 lett. g) e variante alla Zona F2b/29 Area a Servizi urbani - Campo Nomadi ai sensi della L.R. 61/85 art. 50 comma 4 lett. h) adottata con DCC n. 70/2012.”* che ha separato il PUA dell'area industriale prevista in viale Venezia in due comparti autonomi *D1.3/4 - D1.3/5*.

PREMESSO che:

- VERITAS spa (Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi) società a capitale interamente pubblico di proprietà dei Comuni che aderiscono, fra cui anche il comune di Mirano, ha lungo viale Venezia una stazione di trasferimento attrezzata per la logistica dei rifiuti solidi urbani raccolti nel territorio dei Comuni della Riviera del Brenta e del Miranese.
- VERITAS spa ha richiesto di adeguare la sede operativa di Mirano per soddisfare la domanda operativa nel territorio del Miranese e della Riviera del Brenta e per adeguarne la logistica ha acquistato l'area posta immediatamente a Ovest del suo impianto e attualmente individuata dal PRG del comune di Mirano come *ZTO D1.3/5*.
- il 17.02.2016 con prot. 11910 ha presentato un progetto preliminare di ampliamento logistico della sede operativa di Mirano con conseguente richiesta di avvio di procedura di variante urbanistica ai sensi della L.R. 11/2004 art. 48 comma 1.
- pur essendo l'ampliamento a confine della sede esistente, che gode già di un accesso su viale Venezia, la nuova organizzazione e movimentazione dei mezzi al fine di meglio razionalizzare la

logistica interna, prevede un nuovo accesso sulla S.P. 81/dir (Viale Venezia) dato che quello esistente obbliga alla sosta e conseguente incolonnamento dei mezzi pesanti per il trasporto dei rifiuti in attesa della pesatura lungo l'importante asse stradale nonché di predisporre di un adeguato parcheggio per i propri dipendenti.

- la presenza di un impianto di distribuzione di carburanti ha condizionato la localizzazione del nuovo accesso dato che il codice della strada obbliga al rispetto di determinate distanze, il tutto come meglio esplicitato dal parere favorevole della Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana) Dipartimento dei Servizi del Territorio (rif. 75121/14).
- la VERITAS spa si è trovata a dover proporre una soluzione di accesso su Viale Venezia che va oltre l'area di proprietà afferente al comparto D1.3/5 e coinvolge necessariamente un'altra proprietà privata posta più a ovest.
- la Conferenza dei servizi del comune interessati dall'intervento che si è svolta il 10.03.2016 ha evidenziato che il nuovo accesso comportava la necessità di adottare una variante urbanistica al PRG che interessava un'area ricadente all'interno della fascia di delimitazione della zona di attenzione determinata dalla presenza della ditta Trevingas spa compresa nell'elenco I.R.I.R. (Industrie Rischio Incidente Rilevante) e della necessità quindi di definire un'ipotesi progettuale ubicata al di fuori di detta zona in relazione alle disposizioni che non consentono nuove previsioni urbanistiche all'interno della zona medesima
- il 22.04.2016 la VERITAS spa con protocollo 17258 ha trasmesso una nuova soluzione progettuale della viabilità di accesso che non prevede nuove previsioni urbanistiche all'interno della fascia di delimitazione della zona di attenzione.

ACCERTATO che:

- si tratta di un intervento finalizzato alla realizzazione di UN'OPERA interesse pubblico proposto da una società di servizi pubblici locali e che pertanto può essere applicata la procedura di variante urbanistica prevista dall'art. 48 comma 1 della legge urbanistica regionale, n. 11 del 23 aprile 2004, come modificato dall'art.2 della L. R. n. 23 del 02 dicembre 2005 per i comuni non ancora dotati di PAT.
- è opportuno delegare, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. espropriazioni, a VERITAS spa società di servizi pubblici locali partecipata dal comune di Mirano alla quale il medesimo ha affidato fino al 31.12.2025 con DCC n. 24 del 15.02.2006 la gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani del proprio territorio, i poteri espropriativi necessari all'avviso di avvio di

procedimento e alla nomina del responsabile del procedimento, da espletarsi nel periodo temporale tra l'approvazione del progetto preliminare e l'approvazione del progetto definitivo (art. 16 T.U. espropriazioni).

- l'avvio del progetto riveste carattere di particolare urgenza in quanto si prevede la realizzazione di un nuovo ingresso nella strada provinciale con l'obbligo di uscita a est e ingresso obbligatorio a ovest, spostamento della pesa a sud dell'area, con conseguente riduzione dei rischi che comporta l'attuale situazione vista la frequente sosta di mezzi per il trasposto rifiuti fermi in strada in attesa di pesatura, e da ciò trova ampia giustificazione l'applicazione di quanto previsto dall'art. 22 del DPR 327/2001;
- all'interno della fascia di delimitazione della zona di attenzione determinata dalla presenza a sud della ditta Trevingas spa (Industria Rischio Incidente Rilevante) non si introducono nuove previsioni urbanistiche bensì soltanto un cambio di zonizzazione dato che già il PRG del Comune di Mirano sulla medesima area prevedeva una Zona D1 destinata ad attività produttive e che in ogni caso il proposto nuovo impianto di rifornimento dei carburanti per i mezzi pesanti è posto al di fuori della fascia di delimitazione della zona di attenzione.

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione Consiliare in materia di Urbanistica, LL.PP. e Ambiente espresso nella seduta del 15.03.2016 sulla proposta di Variante urbanistica da sottoporre all'esame Consiglio Comunale

PRESO ATTO che

- alla Città Metropolitana di Venezia spetta la competenza di approvazione della variante al PRG adottata con la procedura dell'art. 50 comma 3 della L.R. 61/85, data l'applicabilità dell'art. 48 comma 1 della legge urbanistica regionale, n. 11 del 23 aprile 2004, come modificato dall'art.2 della L. R. n. 23 del 02 dicembre 2005, ovvero ... *“Fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il comune non può adottare varianti allo strumento urbanistico generale vigente salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico”* dato che l'impianto afferente alla logistica dei rifiuti rientra tra questi ultimi.
- che la variante incide sul regime idraulico del territorio interessato e pertanto verrà richiesto il parere di competenza, sulla base dello studio idraulico predisposto da VERITAS spa, all'Ufficio Regionale del Genio Civile, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1322 del 10.05.2006;

- prima della trasmissione alla Città Metropolitana di Venezia per l’approvazione della variante al PRG dovrà essere acquisito il parere da parte della Commissione Competente della Regione Veneto in quanto assoggettato a VAS;
- prima della trasmissione alla Città Metropolitana di Venezia per l’approvazione della variante al PRG dovrà essere acquisito il parere al CTR (Comitato Tecnico Regionale) secondo quanto disposto nel D.Lgs 334/99 e s.m.i e dai relativi decreti attuativi e dalla nota della Prefettura di Venezia con 0044412 del 09/12/2013 non avendo il comune un Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti;
- la delibera è stata preventivamente pubblicata presso il sito del Comune di Mirano ai sensi dell’art. 39 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

VISTI gli atti tecnici della variante urbanistica predisposti dal Servizio Urbanistica di questo Comune:

- estratto PRG 1:5000 e 1:2000 ove viene rappresentata la situazione vigente e quella di variante;

VISTO il DLgs 18.08.2000 n, 267;

ACQUISITI I PARERI del responsabile di Servizio, per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico espressi ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18.8.00, n. 267 ed inseriti nella presente deliberazione;

CON l’assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D. L.vo 18.8.00, n. 267,

SENTITI gli interventi dei consiglieri, allegato sub a);

CON VOTI favorevoli n. , contrari n. , astenuti n. espressi per alzata di mano dai n. componenti il Consiglio Comunale, presenti e votanti;

DELIBERA

1. **LE PREMESSE** fanno parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI ADOTTARE** la variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 48 comma 1 della legge urbanistica regionale, n. 11 del 23 aprile 2004, come modificato dall'art.2 della L. R. n. 23 del 02 dicembre 2005, costituita dall'estratto PRG 1:5000 e 1:2000 ove viene rappresentata la situazione vigente e quella di variante come risulta dall'elaborato tecnico allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale come predisposto dal servizio urbanistica del Comune di Mirano;
3. **DI STABILIRE** che il progetto riveste carattere di particolare urgenza in quanto si prevede la realizzazione di un nuovo ingresso dalla strada provinciale con l'obbligo di uscita a est e ingresso obbligatorio a ovest, spostamento della pesa a sud dell'area, con conseguente riduzione dei rischi che comporta l'attuale situazione che vede la frequente sosta di mezzi per il trasporto rifiuti fermi in strada in attesa di pesatura e che da ciò trova ampia giustificazione l'applicazione di quanto previsto dall'art. 22 del DPR 327/2001e relativa all'ampliamento della sede operativa dell'impianto di Mirano della ditta VERITAS spa per il trattamento dei rifiuti del Miranese e della Riviera del Brenta;
4. **DI DELEGARE**, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del T.U. espropriazioni (DPR 327/2001), a VERITAS spa società di servizi pubblici locali partecipata dal comune di Mirano alla quale il medesimo ha affidato fino al 31.12.2025 con DCC n. 24 del 15.02.2006 la gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani del proprio territorio, i poteri espropriativi necessari all'avviso di avvio di procedimento e alla nomina del responsabile del procedimento, da espletarsi nel periodo temporale tra l'approvazione del progetto preliminare e l'approvazione del progetto definitivo (art. 16 T.U. espropriazioni).
5. **DI INCARICARE** il Servizio Urbanistica della pubblicazione della presente variante secondo quanto previsto dalle norme in vigore.
6. **DI STABILIRE** che la quota del fondo incentivante per la progettazione e la pianificazione urbanistica spettante allo staff del servizio urbanistica, qualora dovuta trattandosi di una variante per opere di interesse pubblico, verrà determinata alla fine dell'iter approvativo della stessa sulla base anche delle eventuali osservazioni che perverranno e delle relativa stesura delle controdeduzioni.